

POLLICINO

Compagnia: Teatro delle Marionette degli Accettella



Domenica 14 e 21 marzo ore 16.30
15, 16, 17, 18, 19, 22, 23 e 24 marzo
ore 10.30

AUTORI : Icaro, Bruno e Anna Accettella
REGIA : Alessandro Accettella
SCENE E FIGURE : Gianni Peg
MUSICHE : Ste (rielaborazione di Carlo Maria Cordio)
TECNICA : marionette a filo

Fascia d'età: dai 4 anni

Dalle trame emblematiche di tanta favolistica si sono individuati tre motivi fondamentali e ricorrenti che sono stati spettacolarizzati: il bambino che si perde nel bosco, l'orco che impedisce di trovare la via del ritorno, la conquista dello stivale con la fuga di tutte le paure. Genitori e figliolini - i figliolini crescono e dovrebbero cominciare a far da soli ma i genitori nella loro premura e preoccupazione continuano sostituirsi a loro, non decidendosi mai al distacco.

Bosco - ora testoline che si tendono, ora mani che cercano di stringersi, ora gambette che scantonano; si richiamano inutilmente: le loro voci si dissolvono; l'uccellaccio che ruba le molliche di pane, i lumini che si accendono e si spengono; l'albero su cui salgono per cercarsi; le casine colorate all'orizzonte; la buca nera in cui precipitano.

Orco - per realizzare un orco infinitamente grande e dei figliolini infinitamente piccoli, l'orco si vedrà a pezzi: capelli, occhio, bocca; il corpaccio dell'orco che i figliolini attraversano simboleggia la grande fatica, la grande paura ma anche la grande voglia di rischio e di nuovo di quella meravigliosa avventura che è la crescita.

Stivale magico - bisogna faticosamente sfilarglielo per finire l'infinito orco: lo stivale finalmente si apre e si svuota di tutte le paure vissute e immaginare dai bambini.